



Associazione SERAF
Regione Lazio
Istituto di Ricerca sulla Formazione-Intervento

Progetto
EUREKA



Progetto di Formazione-Intervento per creare schede rappresentative dei percorsi naturalistici intorno alle sorgenti di Giuliano di Roma da pubblicare su web

Scuola: “A.Fabi” di Giuliano di Roma

**Gruppo di progetto: Classe V (Alessio Torella, Gianmarco Torella, Luigi Torella,
Francesca Sorrentino, Irene Claroni e Assunta Torella)**

Metodologo: Agostini Valentina

La sorgente Quaquarilli a Giuliano di Roma

La **sorgente di Quaquarilli** si trova in località S.Lucia scendendo per una stradina che sta sulla via che porta al paese di Villa S.Stefano.

Scesi dal pulmino, per raggiungere la sorgente di Quaquarilli siamo passati in una viuzza scavata nel terreno coperto di ghiande e ricci di castagne. Intorno c'è tanta flora: **famiglie di funghi, varietà di piante come ulivi, querce e castagni.**



Lungo il percorso che porta alla sorgente si può trovare una madonnina incavata in una grotta di tufo.



Giunti alla sorgente si possono notare tre vasche utilizzate un tempo in modo diverso: la prima era riservata agli animali, nella seconda si sciacquavano i panni e nella terza si risciacquavano e insaponavano.



- Dopo la visita alla sorgente, si rifà una lunga salita!



La sorgente di S. Antonio

La **sorgente di S. Antonio** è una **sorgente di acqua potabile**.

C'erano dei signori a prendere l'acqua e hanno detto che fa molto bene alla nostra salute. Anche qui ci sono tre vasche di tipologie diverse: la prima più lunga e stretta era destinata all'abbeveraggio degli animali, quella centrale per il risciacquo della biancheria che poi veniva nella terza vasca insaponato e risciacquato.

L'acqua nelle vasche oggi piena di melma un tempo era pulitissime, limpida e trasparente. Su una vasca c'è un piccolo rilievo a forma di fiore.





Il **sentiero** che porta alla sorgente è **ricoperto di foglie e alberi**.



Fontana del prete

La “fontana del prete” risale al XIII secolo d.c. La strada per arrivare alla sorgente è fatta di pietre, la vegetazione intorno è costituita da: rose selvatiche, agrifogli, lecci, salici e altre piante.



L'acqua sgorgava direttamente da un tubo per finire in una vasca in pietra; questa era divisa in due parti, per dividere l' acqua buona da bere e quella non potabile. Ma ricordiamo che **l'acqua della fontana del prete non è potabile!**

Vicino alla sorgente si formano altre piccole sorgenti in mezzo ai cespugli con la stessa acqua che sgorga nella fontana.

